Codice A1816A

D.D. 19 giugno 2019, n. 2152

LR n. 45/1989 e s.m.i. - Autorizzazione per la realizzazione di fabbricato di civile abitazione, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Frabosa Sottana (CN) loc. Prato Nevoso, Case Arfel. Richiedente: Soc. "Prato Nevoso Costruzioni s.r.l."

PRESO ATTO che in data 14/05/2019, prot. n° 22230, è pervenuta la richiesta di autorizzazione in oggetto finalizzata ad ottenere l'autorizzazione LR n° 45/1989 per la realizzazione di un fabbricato di civile abitazione, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, in Comune di Frabosa Sottana, Frazione Prato Nevoso, località Case Arfel, su una superficie totale modificata di 7.297,80 m², tutti non boscati, e per un volume di movimento terra totale, comprensivo di scavi e riporti, pari a 14.144,45 m³.

PRESO ATTO che in data 07/05/2019 è stato effettuato il versamento dei diritti di istruttoria pari ad € 252,00, come attesta il documento al repertorio di questo Settore con prot. n° 22230 del 14/05/2019.

CONSIDERATO che all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ Domanda su modello regionale;
- ✓ Ricevuta pagamento spese di istruttoria;
- ✓ Relazione tecnica;
- ✓ Relazione geologico – geotecnica;
- ✓ Relazione nivologica;
- ✓ Progetto definitivo;
- Allegato 1, Relazione tecnica;
- Tav. 1, inquadramenti;
- Tav. 2, planimetrie edifici e calcoli movimento terra;
- Tav. 3, planimetrie strada e calcoli movimento terra;
- Tav. 4, planimetria regimazione acque.
- ✓ Documentazione fotografica.

CONSIDERATO che a seguito di nostra richiesta integrazioni del 27/05/2019, prot. n. 24205, è pervenuta in data 10/06/2019, prot. n. 26589, la seguente documentazione integrativa in sostituzione di quella precedentemente inviata:

- Tav. 2 integrativa in sostituzione di quella precedentemente inviata;
- Tav. 3 integrativa in sostituzione di quella precedentemente inviata;
- Tav. 5 integrativa, nuova tavola.

PRESO ATTO degli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione inviata e del sopralluogo effettuato in data 15/05/2019, dai quali non sono emersi elementi ostativi, dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto;

CONSIDERATO che l'istruttoria svolta, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti

connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a € 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a € 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate. In tal caso, essendo la superficie totale trasformata di 0,72978 Ha, l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo di € 1.459,56.

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, comportano inoltre l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri, o comunque disponibili, per una superficie eguale alla superficie modificata o trasformata, essendo realizzati su superfici non boscate, e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati. In alternativa al rimboschimento e' ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente di 0,2169 €/mq. Pertanto l'ammontare complessivo del corrispettivo da versare per gli interventi in oggetto risulta essere di:
 $€ 0.2169 * 7.297,80 \text{ m}^2 = € 1.582,89.$

Conclusa l'istruttoria di rito, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2018, n° 3/AMB;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs n° 34/2018;
- visto l'art. 19 della LR n° 4/2009;

determina

di autorizzare, ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i., esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, il Sig. Biasotti Andrea, legale rappresentante della società "Prato Nevoso Costruzioni" s.r.l. ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto in oggetto, in loc. Case Arfel, nel comune di Frabosa Sottana, Frazione Prato Nevoso, per una superficie totale stimata in 7.297,80 m² e volumi di movimento terra stimati in 14.144,45 m³, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di Frabosa Sottana (CN) al foglio n. 29 mappali n. 112, 113, 115, 117, 118, 190, 209, 213, 598, 4288, 4289, 4290, 4349, a condizione che i lavori vengano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;

2. eventuali varianti ai parametri progettuali e alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzate;
3. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, e il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili;
4. sia durante i lavori, che al termine dei medesimi, dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali. Tutte le acque in eccesso dovranno essere raccolte e incanalate in un adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
5. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/2018. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
6. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
7. le vasche di raccolta per la regimazione delle acque dovranno essere dotate di scarico di fondo, raccordato con idonea tubazione agli impluvi già indicati come recettori delle rispettive acque di troppo pieno, al fine di garantire un più facile svuotamento delle stesse e di conseguenza la loro funzionalità, in caso di eventi piovosi ripetuti.
8. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Mondovì dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione degli stessi una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
9. i lavori dovranno essere eseguiti entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale di **€ 1.459,56**

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, in alternativa al rimboschimento i titolari dell'autorizzazione hanno scelto di avvalersi della possibilità di versare, prima dell'inizio dei lavori, su apposito capitolo del bilancio regionale, il corrispettivo, maggiorato del 20%, che per gli interventi in oggetto risulta essere di **€ 1.582,89**

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti. E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza. Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti. E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si rammenta che l'istruttoria svolta, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini svolte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore

Dott. Geol. Antonio Pagliero